

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

| | |
|---|----|
| DL 54/2017: Disposizioni urgenti per rafforzare i dispositivi di sicurezza connessi allo svolgimento del vertice dei Paesi del G7. C. 4451 Governo (Parere alla IV Commissione) (<i>Esame e conclusione – Nulla osta</i>) | 73 |
|---|----|

INDAGINE CONOSCITIVA:

| | |
|---|----|
| Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 2669 Morani, recante Modifiche al codice civile e altre disposizioni in materia di accordi prematrimoniali (<i>Deliberazione</i>) | 74 |
|---|----|

INDAGINE CONOSCITIVA:

| | |
|--|----|
| Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 2669 Morani, recante Modifiche al codice civile e altre disposizioni in materia di accordi prematrimoniali. Audizione di rappresentanti dell'Organismo congressuale forense (<i>Svolgimento e conclusione</i>) | 74 |
|--|----|

INDAGINE CONOSCITIVA:

| | |
|--|----|
| Indagine conoscitiva in merito all'esame della Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, la seconda opportunità e misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti, e che modifica la direttiva 2012/30/UE (COM (2016) 723 final) (<i>Deliberazione</i>) | 75 |
|--|----|

INDAGINE CONOSCITIVA:

| | |
|--|----|
| Indagine conoscitiva in merito all'esame della Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, la seconda opportunità e misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti, e che modifica la direttiva 2012/30/UE (COM (2016) 723 final). Audizione di Paola Vella, magistrato della Corte Suprema di Cassazione, esperto delegato del Ministero della Giustizia per seguire a Bruxelles e in sede nazionale i lavori relativi alla proposta di direttiva del Parlamento Europeo in materia di ristrutturazione di impresa ed efficienza delle procedure di insolvenza, di Massimo Orlando, consigliere della Corte d'Appello di Lecce e componente del gruppo di esperti della Commissione europea « On restructuring and insolvency law », di Stefano Ambrosini, professore di diritto commerciale presso l'Università degli studi del Piemonte Orientale « Amedeo Avogadro » e di diritto della crisi d'impresa presso l'Università LUISS « Guido Carli » di Roma e di Lorenzo Stanghellini, professore di diritto commerciale presso l'Università degli Studi di Firenze (<i>Svolgimento e conclusione</i>) | 75 |
|--|----|

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

| | |
|--|----|
| 5-11430 Sarti – Sulla vicenda relativa alla scarcerazione di Rosario Pio Cattafi e Demetrio Latella, indagati per l'omicidio del procuratore capo di Torino Bruno Caccia | 76 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> | 78 |

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA:

| | |
|---|----|
| Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, la seconda opportunità e misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti, e che modifica la direttiva 2012/30/UE. (COM (2016) 723 final) (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento e conclusione – Valutazione favorevole con condizioni</i>) | 76 |
|---|----|

| | |
|--|----|
| <i>ALLEGATO 2 (Documento finale approvato)</i> | 80 |
|--|----|

| | |
|------------------|----|
| AVVERTENZA | 77 |
|------------------|----|

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 24 maggio 2017. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI.

La seduta comincia alle 14.

DL 54/2017: Disposizioni urgenti per rafforzare i dispositivi di sicurezza connessi allo svolgimento del vertice dei Paesi del G7.

C. 4451 Governo.

(Parere alla IV Commissione).

(Esame e conclusione – Nulla osta).

La Commissione inizia l'esame del provvedimento in oggetto.

Giuseppe BERRETTA (PD), *relatore*, fa presente che la Commissione è chiamata ad esaminare, nella seduta odierna, il disegno di legge C. 4451, di conversione in legge del decreto-legge n. 54 del 29 aprile 2017 che reca disposizioni urgenti volte ad incrementare i «dispositivi di sicurezza interna de Pase» in vista del prossimo svolgimento del vertice dei capi di Stato e di Governo dei Paesi del G7, che avrà luogo a Taormina il 26 e 27 maggio 2017.

Rammenta che l'articolo 1 del decreto-legge in esame integra di 2.900 unità il contingente di personale militare delle forze armate facente parte del piano di impiego operativo di cui al comma 377 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2017 (legge di bilancio 2017). Tale incremento è limitato al periodo 1° - 28 maggio 2017.

In particolare, segnala che, secondo quanto precisato dal Governo nella relazione tecnica allegata al provvedimento in esame, 1923 unità sono destinate a svolgere attività di «vigilanza a siti e obiettivi sensibili a Taormina»; 432 unità sono destinate «al rafforzamento dei dispositivi di vigilanza delle frontiere marittime ed aeree della Sicilia e della Calabria, nonché di altre aree a rischio»;

infine, 545 unità sono destinate alla sicurezza «degli assetti militari di difesa dello spazio aereo e navale».

Per quanto concerne le disposizioni di carattere ordinamentale applicabili al personale militare impiegato nelle richiamate attività, rileva che l'articolo 1 del decreto-legge rinvia alle disposizioni di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 7-*bis* del decreto-legge n. 92 del 2008 in base alle quali: il personale militare è posto a disposizione dei prefetti interessati; il piano di impiego del personale delle Forze armate è adottato con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro della difesa, sentito il Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza pubblica integrato dal Capo di stato maggiore della difesa e previa informazione al Presidente del Consiglio dei Ministri. Il Ministro dell'interno riferisce in proposito alle competenti Commissioni parlamentari; nel corso delle operazioni i militari delle Forze armate agiscono con le funzioni di agenti di pubblica sicurezza.

Per quanto concerne la quantificazione degli oneri relativi all'impiego del richiamato contingente, rammenta che l'articolo 2 autorizza la spesa complessiva di 5.360.019 di euro a valere sul Fondo per le esigenze indifferibili in corso di gestione, istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 1, comma 200, della legge 29 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità per il 2015). Il Fondo è ripartito annualmente con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Nel bilancio per il 2017, il relativo capitolo di bilancio (cap. 3076) presenta una dotazione di circa 84 milioni di euro.

Segnala, in fine, che l'articolo 3 reca la consueta disposizione concernente l'entrata in vigore del decreto-legge coincidente con il giorno della pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Ciò premesso, non ravvisando profili di rilevanza per la Commissione Giustizia, propone di esprimere nulla osta all'ulteriore corso del provvedimento in titolo.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta del relatore.

La seduta termina alle 14.05.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 24 maggio 2017. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI.

La seduta comincia alle 14.05.

Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 2669 Morani, recante Modifiche al codice civile e altre disposizioni in materia di accordi prematrimoniali.

(Deliberazione).

Donatella FERRANTI, *presidente*, sulla base di quanto convenuto dall'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi ed essendo stata acquisita l'intesa con la Presidente della Camera ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, propone lo svolgimento di un'indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del Regolamento, in relazione alla proposta di legge C. 2669 Morani, recante Modifiche al codice civile e altre disposizioni in materia di accordi prematrimoniali.

Comunica che, nel corso dell'indagine conoscitiva, la Commissione procederà alle audizioni di rappresentanti della magistratura, dell'avvocatura e del notariato nonché di professori universitari esperti della materia.

La Commissione approva la proposta della presidente.

La seduta termina alle 14.10.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 24 maggio 2017. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI.

La seduta comincia alle 14.10.

Indagine conoscitiva in merito all'esame della proposta di legge C. 2669 Morani, recante Modifiche al codice civile e altre disposizioni in materia di accordi prematrimoniali. Audizione di rappresentanti dell'Organismo congressuale forense.

(Svolgimento e conclusione).

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione Antonio ROSA, *coordinatore dell'Organismo congressuale forense* e Luigi SINI, *presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Viterbo*.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Vittorio FERRARESI (M5S) e Luca D'ALESSANDRO (SC-ALA CLP-MAIE).

Risponde ai quesiti posti Antonio ROSA, *Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense*.

Donatella FERRANTI, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 14.25.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 24 maggio 2017. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI.

La seduta comincia alle 14.25.

Indagine conoscitiva in merito all'esame della Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, la seconda opportunità e misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti, e che modifica la direttiva 2012/30/UE (COM (2016) 723 final).

(Deliberazione).

Donatella FERRANTI, *presidente*, sulla base di quanto convenuto dall'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi ed essendo stata acquisita l'intesa con la Presidente della Camera ai sensi dell'articolo 144, comma 1, del Regolamento, propone lo svolgimento di un'indagine conoscitiva, ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del Regolamento, in relazione alla Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, la seconda opportunità e misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti, e che modifica la direttiva 2012/30/UE (COM (2016) 723 final).

Comunica che, nel corso dell'indagine conoscitiva, la Commissione procederà alle audizioni di rappresentanti della magistratura, di professori universitari nonché di esperti della materia.

La Commissione approva la proposta della presidente.

La seduta termina alle 14.35.

INDAGINE CONOSCITIVA

Mercoledì 24 maggio 2017 — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI.

La seduta comincia alle 14.40.

Indagine conoscitiva in merito all'esame della Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, la seconda opportunità e misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti, e che

modifica la direttiva 2012/30/UE (COM (2016) 723 final). Audizione di Paola Vella, magistrato della Corte Suprema di Cassazione, esperto delegato del Ministero della Giustizia per seguire a Bruxelles e in sede nazionale i lavori relativi alla proposta di direttiva del Parlamento Europeo in materia di ristrutturazione di impresa ed efficienza delle procedure di insolvenza, di Massimo Orlando, consigliere della Corte d'Appello di Lecce e componente del gruppo di esperti della Commissione europea « On restructuring and insolvency law », di Stefano Ambrosini, professore di diritto commerciale presso l'Università degli studi del Piemonte Orientale « Amedeo Avogadro » e di diritto della crisi d'impresa presso l'Università LUISS « Guido Carli » di Roma e di Lorenzo Stanghellini, professore di diritto commerciale presso l'Università degli Studi di Firenze.

(Svolgimento e conclusione).

Donatella FERRANTI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce, quindi, l'audizione.

Svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione Paola VELLA, *magistrato della Corte Suprema di Cassazione, esperto delegato del Ministero della Giustizia per seguire a Bruxelles e in sede nazionale i lavori relativi alla proposta di direttiva del Parlamento Europeo in materia di ristrutturazione di impresa ed efficienza delle procedure di insolvenza*, Stefano AMBROSINI, *professore di diritto commerciale presso l'Università degli studi del Piemonte Orientale « Amedeo Avogadro » e di diritto della crisi d'impresa presso l'Università LUISS « Guido Carli » di Roma* Massimo ORLANDO, *consigliere della Corte d'Appello di Lecce e componente del gruppo di esperti della Commissione europea « On restructuring and insolvency law », e Lorenzo STANGHELLINI, professore di diritto commerciale presso l'Università degli Studi di Firenze.*

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Carlo SARRO (FI-PdL) e Alfredo BAZOLI (PD), *relatore*.

Rispondono ai quesiti posti Paola VELLA, *Magistrato della Corte suprema di Cassazione, esperto delegato del Ministero della Giustizia per seguire a Bruxelles e in sede nazionale i lavori relativi alla proposta di direttiva del Parlamento Europeo in materia di ristrutturazione di impresa ed efficienza delle procedure di insolvenza*, Lorenzo STANGHELLINI, professore di diritto commerciale presso l'Università degli Studi di Firenze e Massimo ORLANDO, consigliere della Corte d'Appello di Lecce e componente del gruppo di esperti della Commissione europea « On restructuring and insolvency law ».

Donatella FERRANTI, *presidente*, ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 24 maggio 2017. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI. — Interviene il Sottosegretario di Stato alla Giustizia Cosimo Maria FERRI.

La seduta comincia alle 16.10.

Donatella FERRANTI, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-11430 Sarti – Sulla vicenda relativa alla scarcerazione di Rosario Pio Cattafi e Demetrio Latella, indagati per l'omicidio del procuratore capo di Torino Bruno Caccia.

Giulia SARTI (M5S) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Cosimo Maria FERRI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Giulia SARTI (M5S), nel replicare, evidenzia come sia particolarmente grave che personaggi come quelli oggetto dell'atto di sindacato ispettivo in titolo, il cui coinvolgimento nella vicenda illustrata sarà chiarito dal giudice per le indagini preliminari di Messina, possano trovarsi in regime di libertà. Evidenzia, infatti, come, a suo avviso, la decisione della Corte di Appello di Messina di scarcerare tali soggetti, detenuti in regime di 41-*bis*, la cui pericolosità è nota da moltissimo tempo, costituisca un grave fatto, mai avvenuto in precedenza, relativamente al quale auspica che il Governo effettui le opportune verifiche.

Donatella FERRANTI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 16.20.

ATTI DELL'UNIONE EUROPEA

Mercoledì 24 maggio 2017. — Presidenza del presidente Donatella FERRANTI.

La seduta comincia alle 18.

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, la seconda opportunità e misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti, e che modifica la direttiva 2012/30/UE. (COM (2016) 723 final).

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 127, comma 1, del Regolamento e conclusione – Valutazione favorevole con condizioni).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in oggetto, rinviato nella seduta del 23 febbraio 2017.

Alfredo BAZOLI (PD), *relatore*, propone di esprimere una valutazione favorevole sul provvedimento in titolo, con alcune condizioni (*vedi allegato 2*), che tengono conto delle audizioni svolte nell'ambito dell'indagine conoscitiva.

La Commissione approva la proposta del relatore.

La seduta termina alle 18.05.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto legislativo recante riforma organica della magistratura onoraria e altre disposizioni sui giudici di pace, nonché disciplina transitoria relativa ai magistrati onorari in servizio.

Atto n. 415.

ALLEGATO 1

5-11430 Sarti: Sulla vicenda relativa alla scarcerazione di Rosario Pio Cattafi e Demetrio Latella, indagati per l'omicidio del procuratore capo di Torino Bruno Caccia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'atto di sindacato ispettivo in discussione, l'onorevole interrogante, dopo aver citato un articolo di stampa nel corpo del quale si dà atto dell'esistenza di indagini a carico di Rosario Pio Cattafi e Demetrio Latella per l'omicidio del procuratore di Torino, Bruno Caccia, richiede a questo Ministero di accertare i motivi per cui i due individui, peraltro « connotati da un curriculum di assoluto spessore criminale », siano in stato di libertà.

In riferimento alla posizione giuridica dei predetti, le competenti articolazioni ministeriali hanno comunicato che gli stessi si trovano, attualmente, in regime di libertà.

Il Cattafi, arrestato in data 24 luglio 2012 in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere adottata dal Giudice per le indagini preliminari di Messina per associazione per delinquere di tipo mafioso, è stato scarcerato dalla Corte di Appello di Messina in data 4 dicembre 2015, in seguito alla sentenza di condanna che, in parziale riforma della pronuncia di primo grado, ne ha rideterminato la pena in anni 7 di reclusione.

Quanto a Demetrio Latella, il medesimo – già in precedenza ammesso al regime di semilibertà – è stato dimesso dal carcere di Novara, dove si trovava detenuto in espiazione pena, il 13 febbraio 2007 a seguito di liberazione condizionale disposta dal Tribunale di Sorveglianza di Torino in data 7 febbraio 2007.

In riferimento, invece, al coinvolgimento dei predetti nell'omicidio di Bruno

Caccia, avvenuto il 26 giugno 1983, il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Milano ha ricostruito il tenore degli accertamenti svolti.

Dopo aver osservato come l'articolo citato nell'interrogazione riporti in modo ampio e fedele il contenuto delle denunce presentate dal legale della famiglia Caccia, che hanno dato origine al procedimento, l'ufficio ha comunicato che le articolate indagini avviate hanno portato all'applicazione di misure cautelari ed all'esercizio dell'azione penale nei confronti di uno degli esecutori materiali del delitto, Rocco Schirripa, a carico del quale il processo pende, attualmente, in fase conclusiva innanzi alla Corte d'assise.

La stessa denuncia – proseguita dal pubblico ministero – ha portato all'avvio di approfonditi accertamenti volti a verificare il ruolo di Cattafi e Latella nell'ideazione e nell'esecuzione del delitto.

La procura di Milano ha, tuttavia, precisato che all'esito delle indagini la mancata richiesta ed adozione di misure cautelari nei confronti di Rosario Pio Cattafi e Demetrio Latella è derivata dall'accertata inidoneità del quadro accusatorio a sostenere nei loro confronti l'accusa di concorso nell'omicidio del procuratore di Torino, carenza di elementi probatori che ha indotto l'ufficio giudiziario ad avanzare richiesta di archiviazione.

La richiesta è tuttora pendente, avendo le persone offese proposto opposizione all'archiviazione e, in quella sede, potranno es-

sere ulteriormente valutati gli elementi acquisiti ed, eventualmente, individuati nuovi temi d'indagine.

La mancata adozione di misure cautelari nei confronti dei soggetti, pur gravati

da precedenti penali e processuali di rilievo, non può che essere ricondotta alla ritenuta inidoneità, allo stato, degli elementi probatori a loro carico in relazione all'efferato delitto.

ALLEGATO 2

Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, la seconda opportunità e misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti, e che modifica la direttiva 2012/30/UE. (COM (2016) 723 final).

DOCUMENTO FINALE APPROVATO

La II Commissione Giustizia,

esaminata, ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento, la Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, la seconda opportunità e misure volte ad aumentare l'efficacia delle procedure di ristrutturazione, insolvenza e liberazione dai debiti, e che modifica la direttiva 2012/30/UE (COM (2016) 723 final),

rilevato che:

la Camera dei deputati ha approvato pressoché all'unanimità in data 1° febbraio 2017 il disegno di legge C. 3671-*bis*, recante la delega per la riforma organica delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza, attualmente all'esame del Senato (S. 2681), basato sul lavoro della cosiddetta Commissione ministeriale Rordorf, con l'obiettivo di riformare le procedure concorsuali, secondo le seguenti linee guida: introduzione, nel generale quadro di favore per gli strumenti di composizione stragiudiziale della crisi, di una fase preventiva di «allerta», finalizzata all'emersione precoce della crisi d'impresa e ad una sua risoluzione assistita; facilitazione, nello stesso quadro, all'accesso ai piani attestati risanamento e agli accordi di ristrutturazione dei debiti; semplificazione delle regole processuali con la riduzione delle incertezze interpretative, anche di natura giurisprudenziale, che pregiudicano la celerità

delle procedure concorsuali; revisione della disciplina dei privilegi – ritenuta ormai obsoleta – prevedendo un sistema di garanzie mobiliari non possessorie; eliminazione della procedura fallimentare e la sua sostituzione con quella di liquidazione giudiziale, prevedendo, in particolare, il curatore come *dominus* della procedura e, come possibile sbocco (in caso di afflusso di nuove risorse), anche un concordato di natura liquidatoria; rivisitazione, sulla base delle prassi verificate e delle criticità emerse, della normativa sul concordato preventivo, lo strumento ritenuto più funzionale tra quelli concorsuali attualmente vigenti; sostanziale eliminazione come procedura concorsuale, della liquidazione coatta amministrativa, che residua unicamente come possibile sbocco dei procedimenti amministrativi volti all'accertamento e alla sanzione delle gravi irregolarità gestionali dell'impresa; previsione di una esdebitazione di diritto (non dichiarata, quindi, dal giudice) per le insolvenze di minori dimensioni; modifica della normativa sulle crisi da sovraindebitamento, sia per coordinarla con la riforma in essere che per tenere conto dell'esperienza maturata dall'introduzione di tale istituto con la legge n. 3 del 2012; introduzione di una specifica disciplina della crisi e dell'insolvenza dei gruppi di imprese, che va a colmare una lacuna dell'attuale legge fallimentare;

osservato che:

la proposta di direttiva in discussione si ispira alla *ratio* di ricorrere al fallimento ovvero alla liquidazione delle imprese come soluzione di ultima istanza per privilegiare tutte le procedure che possono favorire il salvataggio delle imprese che presentino una potenzialità di ripresa;

l'obiettivo perseguito, quindi, è quello di fornire una risposta flessibile ed efficace alla situazione di grave difficoltà in cui versa il mondo imprenditoriale, determinata non solo dalla crisi economico-finanziaria, ma anche dall'assenza di procedure idonee a preservare, mediante meccanismi di allerta precoce la sopravvivenza delle imprese economicamente sostenibili;

in tale ambito la proposta di direttiva mira sostanzialmente a consolidare una « cultura del salvataggio », che aiuti le imprese economicamente sostenibili a ristrutturarsi ed a continuare ad operare, incanalando nel contempo quelle senza possibilità di sopravvivenza verso una rapida liquidazione, e che offra agli imprenditori onesti una seconda opportunità;

ritenuto che:

i principi ispiratori del disegno di legge approvato dalla Camera siano conformi alla *ratio* della proposta di direttiva in esame, prevedendo, anche rispetto alla direttiva stessa, strumenti ancora più incisivi di tutela sia del debitore che delle diverse categorie di creditori, e privilegiando l'ottica di salvaguardia della continuità aziendale;

per tali ragioni appare opportuno modificare la proposta di direttiva inserendovi alcuni degli strumenti previsti dal richiamato disegno di legge;

rilevata la necessità che il presente documento finale sia trasmesso tempestivamente alla Commissione europea, nell'ambito del cosiddetto dialogo politico, nonché al Parlamento europeo e al Consiglio;

esprime una valutazione favorevole alla proposta di direttiva presentata dal Parlamento europeo e dal Consiglio (COM (2016) 723 final), con le seguenti condizioni:

a) all'articolo 1, paragrafo 2, precisare che le procedure di cui al paragrafo 1 non si applica agli enti pubblici che non esercitano attività di impresa;

b) all'articolo 2, paragrafo 2, precisare che il piano può prevedere anche la vendita dell'impresa e che quindi per continuità si intenda anche la continuità indiretta;

c) all'articolo 5 paragrafo 3, chiarire che i casi in cui lo Stato membro può imporre la nomina di un professionista esperto in procedimenti di ristrutturazione non sono tassativi;

d) all'articolo 6, prevedere la facoltà per gli Stati membri di prevedere l'automaticità della sospensione delle procedure esecutive (*automatic stay*), per il primo periodo. Prevedere che la sospensione possa essere concessa quando necessario per garantire il rispetto della parità di trattamento fra creditori dello stesso rango e il buon funzionamento della procedura;

e) estendere la deroga dell'articolo 7, paragrafo 3, prevista per il paragrafo 1, anche al paragrafo 2 e quindi prevedere la possibilità per il creditore di presentare istanza di fallimento quando il debitore presenta crisi di liquidità, al fine di accelerare la liquidazione ed evitare nocumento al patrimonio del debitore. Prevedere inoltre che gli Stati membri possano prevedere che il debitore possa essere autorizzato a sospendere o a sciogliere un contratto pendente;

f) all'articolo 9, chiarire che siano fatte salve giustificate privazioni del voto in ragione della tenuità del pregiudizio per

i creditori. Al paragrafo 2, stabilire che gli Stati membri possono prevedere l'obbligo di inserire in una distinta classe i creditori muniti di garanzie reali o personali concesse a loro favore da soggetti diversi dal debitore;

g) all'articolo 11, chiarire che, ferma l'iniziativa del debitore, anche il terzo può presentare proposte concorrenti;

h) all'articolo 12, prevedere la possibilità che il piano contempli per il socio di piccole e medie imprese di fornire un contributo per la ristrutturazione in forma non monetaria (come già previsto

dal Considerando 29 della proposta di Direttiva;

i) all'articolo 13, paragrafo 2, sopprimere la lettera *b)*, il cui contenuto è già previsto della lettera *a)*;

l) all'articolo 16, prevedere la facoltà per gli Stati membri di configurare il beneficio della prededuzione per i crediti dei professionisti, disponendo la stabilità di tale beneficio nell'eventuale successiva procedura di insolvenza; sostituire al paragrafo 2 l'espressione « procedure di liquidazione » con la seguente: « procedure di insolvenza ».